

Il giro del mondo

Si riparte dall'Australia con rotta Nuova Zelanda. La barca italiana Gatorade ritrova Falck al timone



Tre uomini dell'equipaggio di Merit: l'ultimo a destra è lo skipper Pierre Fehlmann, sotto, una suggestiva immagine d'arrivo della barca italiana Gatorade, attualmente in nona posizione in classifica

La flotta dei mari del Sud

I quaranta ruggenti gonfiano le vele

Si riparte oggi da Fremantle in Australia per la terza tappa di Whitbread, ormai classica regata intorno al mondo. Obiettivo delle 23 imbarcazioni: Auckland in Nuova Zelanda. Tappa breve, molto tecnica, quasi un riposo dopo le bufere dell'Oceano Indiano. Giorgio Falck torna al timone di Gatorade mentre in vetta alla classifica si annuncia lotta dura tra Steinlager, che fa gli onori di casa, e la svizzera Merit.

DAL NOSTRO INVIATO
GILDO CAMPESATO

FREMANTLE. Tutti a caccia del quaranta ruggenti saranno probabilmente i venti a sud dell'isola di Tasmania, tra Australia e Nuova Zelanda, a decidere le sorti della terza tappa di Whitbread, 32.932 miglia (59.278 chilometri) attorno al mondo. Tutti in barca a vela. La più lunga tra le regate si appresta a toccare il sprofondato sud dopo le tappe che hanno portato le imbarcazioni da Portsmouth in Inghilterra fino a Punta del Este in Uruguay e da lì al più sodo Fremantle in Australia. Proprio quest'ultima prova si è mostrata difficilissima per equipaggi e barche, costretti a confrontarsi con i terribili capricci dell'Oceano Indiano, spazzato da bufere tremende e reso insidioso dal vagare degli iceberg.

I segni rimasti sul corpo della regata sono stati terribili. Gli inglesi di Creighlton's Naturally hanno perso un uomo, Antony Phillips, inghiottito dalle acque del mare in tempesta. Non una barca è arrivata in Australia indenne. Fremantle si è trasformata in una specie di grande ospedale da campo per yacht disastri. Trovate un cantiere libero per riparare i mezzi era peggio, che cercare acqua nel deserto

con una bacchetta da raddomante. Ne sanno qualcosa gli italiani di Gatorade costretti a faticare non poco per trovare un buco dove rimettere in se- sto l'imbarcazione. Per non parlare della beffa «logistica» che gli ha lasciati per un bel po' senza biancheria di ricambio. Ma ormai è acqua passata. Adesso la regata guarda avanti verso Auckland dove un uomo di Gatorade è prudentemente già andato in avanscoperta a prenotare il cantiere dove riparare le ferite della tappa.

La nuova avventura è ricca di significati simbolici. Si lascia l'Australia per puntare su Auckland in Nuova Zelanda, capitale mondiale della vela. È la prima volta che una tappa simile viene prevista in calendario, ma già si prepara l'apoteosi: arrivo in diretta tv con collegamenti «volanti» da bordo delle barche e soprattutto tra un mare di follia: si calcola che più di un milione di persone sarà sulle rive e nella acque della baia a godersi lo spettacolo. Un'enormità se si pensa che la Nuova Zelanda è popolata da soltanto milioni di persone ma da tre milioni e mezzo di uomini.

Per gli equipaggi il momen-



to più movimentato della frazione sarà forse proprio l'abbraccio di foila finale. Il percorso è breve, «appena» 3.434 miglia, meno di metà della fatica precedente. In questa corsa in cui le distanze vengono bruciate annettando le scaglie degli organizzatori dimostratisi troppo pessimiste, l'ar-

rivero è previsto già attorno all'Epifania. Frazione corta e probabilmente anche mari tranquilli. Da quelle parti ci si gode l'estate e forse l'insidia maggiore è proprio l'alta pressione che trasforma i venti in brezze tiepide ed i mari in vasche da bagno. Anche per questo, oltre che per rispettare

le norme della regata che prevedono un passaggio a sud della Tasmania, i «maxi» andranno in cerca di movimento oltre il 40° parallelo a caccia dei «quaranta ruggenti», i venti che imprimeranno alle imbarcazioni l'ultima spinta verso Auckland.

Tappa molto tecnica, dunque, impostata sulle strategie di navigazione più che sulla forza degli equipaggi come conferma Giorgio Falck che per l'occasione torna al timone di Gatorade, l'imbarcazione italiana che ha avuto i natali proprio in Nuova Zelanda e che dunque dovrebbe incontrare i favori del pubblico di casa. Il nostro avversario più diretto è Fazio, il maxivietico che ci precede di tre ore in classifica - dice lo skipper italiano - Ma dovremo anche guardarci dai finlandesi di Ubi che ci seguono ad appena 45 secondi, niente dopo quindicimila miglia di regata.

Gatorade veleggia nella zona medioalta della classifica (è al nono posto) e non sembra in grado di inserirsi nella contesa per la palma finale, eletta dalla scorsa volta, tra i neozelandesi di Steinlager e gli svizzeri di Merit. Una lotta durissima per un distacco minimo: poco più di 13 ore. Basta un piccolo guaio a bordo o un errore di rotta e la frittata è fatta. Gran favorita è l'imbarcazione condotta da Peter Blake: ha vinto entrambe le prove precedenti e soprattutto naviga in acque casalinghe. Ha dalla sua l'entusiasmo popolare e contro la cabala: mai nella storia di Whitbread un'imbarcazione neozelandese si è presentata per prima nelle acque della baia di Takapuna dove sorge Auckland.

Basket. A Bologna sfida antica con la novità dell'abile tocco dello chef

Buon appetito, derby con cenone

McAdoo incerto con la Benetton

SERIE A1 - 14ª giornata (ore 20,30)

PHILIPS-BENETTON (Marotto-Nuara)
SAVOLINI-VISMARA (Tullio-Resatto)
ARIMO-KNORR (ore 17,15 Florio-Maggiore)
PAINI-IRGE (Baldini-Nelli)
VIOLA-RANGER (Bianchi-Cagnazzo)
RIUNITE-PANAFESCA (Giordano-Pallonetto)
ROBERTS-ENIMONT (Talone-Casamassima)
IL MESSAGGERO-PHONOLA (Zanon-D'Este)

Classifica. Scavolini 22; Ranger 20; Knorr e Vismara 18; Viola, Phonola e Enimont 16; Philips 14; Riunite, Arimo, Benetton e Messaggero 12; Panafesca 8; Pains e Roberts 6; Irge 0.

SERIE A2 - 14ª giornata (ore 20,30)

IPFIM-GLAXO (Zucchelli-Rudellat)
GARESSIO-MARR (Marchis-Garibotti)
ALNO-HITACHI (Indrizzzi-Pironi)
KLEENEX-FANTONI (Grossi-Guerrini)
FILODORO-ANNABELLA (Fassetto-Pasquucci)
JOLLY-POPOLARE (Baldi-Frattelli)
SAN BENEDETTO-STEFANEL (Belsari-Nitti)
TEOREMA TOUR-BRAGA (Cazzaro-Deganutti)

Classifica. Ipfim e Garesio 18; Alno, Glaxo, Stefanel, Jolly, Hitachi 16; Annabella 14; Filodoro e Fantoni 12; Teorema, Kleenex, Braga e Popolare 10; Marr 8; San Benedetto 6.

Match importanti nel turno prefinalizio di campionato: Scavolini-Vismara; Philips-Benetton, Messaggero-Phonola e Arimo-Knorr, il derby di Bologna giunto alla sua 42ª edizione. Una sfida storica e tradizionale che vede i virtuosini in vantaggio per 26-15. Sulla panchina della Knorr fa il suo debutto nella stracittadina Ettore Messina, il giovane ex allievo di Sandro Gamba e Alberto Bucci.

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Tortellini alla panna, assaggi di mortadella, scaglie di parmigiano. No, non è il menù del più noto ristorante bolognese, sono soltanto alcune delle delizie che i giornalisti e qualche altro privilegiato potranno gustare nella sala stampa del «Madison» prima e dopo il derby Arimo-Knorr, anticipato per ragioni televisive alle 17.15. Il folto popolo di basket-dipendenti che vive all'ombra delle Due torri ostenta indifferenza ma già pregiusta il sapore di una vittoria da abbinare a quello tradizionale di zampone e lentichie.

Quella tra Fortitudo e Virtus è una sfida antica: la prima partita fu nel 1966 e il bilancio attuale è di 26-15 per le «V» nere. La vittoria più ampia per l'attuale Knorr fu un 91-68 nel '75, mentre quella «arminia» (102-70) risale alla scorsa stagione.

«Eppure - ricorda il coach dell'Arimo, Di Vincenzo - quel trionfo non mi diede soddisfazione. Fu sin troppo facile. Per questo mi auguro che quella odierna sia una partita combattuta. Noi siamo più indietro in classifica ma possiamo vincere con il cuore e la concentrazione. Se manche-

ranno queste caratteristiche sarà difficile superare il «muro» tattico di Messina».

Se Di Vincenzo è vecchia volpe del derby, per Ettore Messina quella di oggi pomeriggio sarà la prima stracittadina da «head-coach» dopo averne vissute innumerevoli all'ombra di Gamba, Bucci, Dresmir Casic e Bob Hill. «Cercherò di affrontarla con la maggiore tranquillità possibile - commenta il giovane tecnico virtuosino -. Abbiamo un curriculum di vittorie esterne consecutive. Oggi ufficialmente lo chiamiamo fuori...».

Quella della bomboniera di piazza Azzarita sarà anche una partita tatticamente indecifrabile: «Albertazzi-Richardson - sostiene Messina - ha le carte in regola per essere un duello fondamentale. Ma vanno sottolineate alcune anomalie: Binelli, il nostro «lungo» principale, che gioca lontano da canestro. McNealy, quasi un «piccoletto», che va spesso sotto e prende molti rimbalzi... È un cocktail particolarissimo, vedremo a chi andrà indigesto».

Rugby. Il campionato Sull'asse Milano-Padova i giochi di vertice

MILANO. Si conclude il girone di andata del rugby con due partite importanti: Mediolanum-Cagnoli e Petrarca-Benetton, uno dei tanti derby veneti. Il match più ricco di motivazioni è quello di Milano che oppone il Mediolanum sconfitto domenica a Treviso e il Rovigo agevole vincitore del San Donà. I milanesi hanno bisogno della vittoria per non farsi raggiungere dalla Scavolini che va a Catania (campo difficile ma ai siciliani manca Johannes Bredt) e per chiudere la prima parte

del torneo a pari punti con gli avversari di oggi. Delicatisimo per il Petrarca il derby casalingo col Benetton.

Il programma: Petrarca Padova-Benetton Treviso, Corima Livorno-Parma, Iranian Loom San Donà-Brescia, Nutrilinea Calvisano-Unibit Cus Roma, Amatori Catania-Scavolini L'Aquila, Mediolanum Milano-Cagnoli Rovigo.

La classifica Benetton punti 18; Cagnoli 16; Mediolanum e Iranian Loom 14; Scavolini 12; Corima 11; Petrarca 9; Catania e Parma 8; Brescia 5; Unibit 3; Nutrilinea 2.

Modena capitale del volley all'esame della Sisley

ROMA. Oggi a Modena c'è la supersfida tra la Philips e la Sisley di Treviso. Gli emiliani si presentano all'appuntamento in gran forma con Bernardi a livelli mondiali. I veneti dopo un periodo grigio, hanno recuperato Gardini e puntano dritto ad una vittoria per ridare entusiasmo e punti ad una squadra che finora ha avuto spesso alti e bassi. La Sisley infatti in trasferta è incapace per ben due volte in sconfitta al tie break (con Gabbiano e Charro). Per i modenesi campioni d'Italia l'incontro odierno è il primo vero esame con una grande del campionato. Tra l'altro la

Philips non perde in casa da venti partite.

I precedenti scontri diretti in campionato tra Modena e Treviso sono stati disputati nella scorsa stagione. La Sisley ha sempre perso. «Questa volta - dice capitano Lucchetta - batterci non sarà molto facile, con il recupero di Gardini saremo più potenti dal centro e cercheremo di vincere il match con le «bordate» di Gustafson e le invenzioni di Kim Ho Chu». Dall'altra parte la Philips risponde con Bernardi e Partie che stanno giocando a livelli davvero incredibili. Lo spettacolo è assicu-

rato, e Modena come al solito risponderà ancora una volta alla grande.

□L.B.

Questi gli incontri di oggi ore 17: Alpitour-Eurostyle; Maxicono-El Charro; Philips-Sisley; Olio Venturi-Gabbiano; Mediolanum-Semagiotto; Terme Acireale-Conad; Vbc Battipaglia-Buffetti. Classifica: Philips 18; Maxicono 14; Eurostyle, Sisley, Conad 12; Alpitour, Semagiotto 10; El Charro, Terme Acireale, Mediolanum 8; Gabbiano, Olio Venturi 6; Buffetti 2; Vbc Battipaglia 0.

CITROËN BX SPARA A ZERO

SUGLI INTERESSI DI 10.000.000

A voi che piacciono le scelte mirate, con una delle 19 versioni della Citroën BX, benzina e diesel, non sbaglierete mai. Su tutti i modelli, da 55 a 160 CV, scoprirete il confort delle famose sospensioni idropneumatiche. Parete centro con la brillante 1100 e con la lussuosa 14 RE Vip. Chi punta

I NOSTRI FINANZIAMENTI

10.000.000 senza interessi in 15 rate da L. 667.000 oppure

10.000.000 al tasso fisso annuo del 6%, corrispondente a un tasso a scalare dell'11%, in 48 rate da L. 258.000

al massimo potrà scegliere tra la BX 16 GT e la sorprendente 16 valvole da 160 CV. Nuovissima e la 4x4 iniezione a trazione integrale permanente. Se amate le familiari, BX ha cinque modelli break: benzina 1580 e 1905 cc, diesel, turbo diesel e 4x4. E per i più sofisticati, la straordinaria BX 16 Palmare, 1580 cc, da 94 CV.

Chi ha grandi mire anche nel prezzo può usufruire dello straordinario finanziamento di 10.000.000* a zero interessi, in 15 rate da 667.000 lire.

Oppure 10.000.000* in 48 rate da 258.000 lire, al tasso fisso annuo estremamente vantaggioso del 6%, corrispondente a un tasso scalare dell'11%.

I Concessionari Citroën sono pronti per illustrarvi altre formule finanziarie ugualmente convenienti. Infatti, anche per chi paga in contanti sono previste grandissime facilitazioni.

Le straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Approfittatene subito: la vostra BX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën. BX: prezzo a partire da L. 14.778.000 chiavi in mano



E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN